

Consiglio Regionale del Piemonte



A00035166/A0300C-01 28/09/17 CR

02-18-01/1747/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1747

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *utilizzo dei fondi del PSR: ci sono ritardi?*

Premesso che:

- La politica agricola della UE assorbe circa il 40% dell'intero budget comunitario e si fonda su due pilastri:
 1. il FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia), che assicura aiuti diretti agli agricoltori per oltre 273 miliardi di euro per il periodo 2014/2020.
 2. il FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), con circa 100 miliardi di euro, finanzia la programmazione pluriennale dello sviluppo rurale.
- La politica di sviluppo rurale si attua mediante i PSR, della durata di sette anni, che rappresentano strumenti tesi allo sviluppo ed alla competitività del comparto, alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Il PSR del Piemonte ha una dotazione di 1.09 miliardi di euro, provenienti per il 43% da finanziamenti europei, il 40% nazionale ed il 17% regionali. Il programma è strutturato in 15 misure di interventi, secondo le priorità individuate dalla UE.
- Ciascuna misura sarà operativa attraverso la predisposizione di diversi bandi, nel corso della programmazione.
- Secondo le previsioni, alla fine della programmazione 2014/2020 la Regione ha previsto che il 45% della popolazione rurale sarà coinvolto nelle strategie di sviluppo rurale, 4.000 agricoltori otterranno un sostegno per l'ammodernamento delle aziende, 1.200 giovani riceveranno un aiuto per l'insediamento e l'adeguamento dell'impresa, il 20% delle superfici agricole sarà oggetto di interventi a favore dell'ambiente.

Considerato che:

- Le Associazioni agricole, in modo particolare Coldiretti Piemonte, hanno evidenziato problematiche nell'attuazione di alcune misure, paventando il rischio di non riuscire ad utilizzare tutte le risorse disponibili.
- Sempre secondo Coldiretti, circa il 6% delle risorse prevesti dal PSR è stato utilizzato ed al termine del 2018 ci sarà una prima verifica da parte della Commissione Europea.

Richiamato:

- L'impegno degli Uffici regionali in fase di supporto rispetto alla presentazione delle domande.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere

- Quale sia il reale stato dell'arte delle diverse misure del PSR piemontese, con particolare riferimento a quanto è stato previsto su ciascuna misura, quanto è stato impegnato/richiesto dalle aziende e quanto sia già stato liquidato.
- Se corrisponde al vero che vi sono dei ritardi nell'espletamento delle procedure ed a quali motivi sono riconducibili.
- Se, in ragione del carico di lavoro, la Giunta non ravvisi l'opportunità di assegnare ulteriori risorse umane per l'espletamento di dette procedure, attingendo a forme di mobilità con particolare riferimento al personale che manifesti disponibilità al trasferimento.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)